



**CONFEDERAZIONE UNITARIA DI BASE
SINDACATO SCUOLA UNIVERSITÀ RICERCA
COORDINAMENTO DI CUB/SUR SICILIA – RSU – RLS – DELEGATI SINDACALI**
Sede Operativa Pedemontana Catanese- Camporotondo Etneo (CT), via Roma 9/A
cubsindacatosiciliacatania@gmail.com - franktomas59@gmail.com
pec: cubscuolasicilia-ada@pec.it - recapito telefonico: 338 7324232

Ai Collegi dei Docenti, ai Dirigenti Scolastici

Vi inviamo questa proposta di costruzione di unità didattica da inserire nel Piano delle Attività e da deliberare nell'Atto d'indirizzo della governance della vostra istituzione scolastica.

Obiettivo: Educare alla Pace, ripudiare la guerra ed ogni forma di violenza genocida.

Riferimenti:

Art. 11 della Costituzione della Repubblica Italiana

L'ITALIA
RIPUDIA LA GUERRA
COME STRUMENTO DI OFFESA
ALLA LIBERTÀ DEGLI ALTRI POPOLI
E COME MEZZO DI RISOLUZIONE
DELLE CONTROVERSIE
INTERNAZIONALI

Chiediamo ai colleghi uno specifico impegno nell'assumere la delibera di costruzione dell'azione pedagogica della Scuola, intesa come Scuola della Res Publica ovvero come "Organo Costituzionale" (P. Calamandrei).

Questo permetterebbe, se capillarmente diffuso, di aprire un dibattito con gli studenti e, per una volta, sarebbe d'aiuto nel dare un vero contributo alla realizzazione di politiche scolastiche di Pace.

C'è da tenere conto che in questi giorni stanno partendo in direzione di Gaza, imbarcazioni che trasportano derrate alimentari e medicinali per la martoriata popolazione civile coinvolta nel conflitto tra il governo d'Israele e Hamas.

Si chiede di partire dal testo della poesia/canzone *Il disertore* di Boris Vian, che sotto riproduciamo nella più nota traduzione italiana. Esso è stato musicato e tradotto in tutto il mondo.

Si tratta di un semplice spunto di riflessione contro ogni forma di violenza e di sopraffazione della ragione di stato sui diritti più elementari dei giovani costretti e coscritti alla leva che potrebbero diventare soggetti inconsapevoli dell'esercizio di azioni criminali verso la popolazione civile di Palestina.

Il testo è stato già utilizzato dai pacifisti, durante la guerra dei Francesi in Indocina e durante l'occupazione dell'Algeria, nonché dai giovani statunitensi che rifiutavano le cartoline per andare a sparare in Vietnam.

Cari colleghi, certi della vostra considerazione, distintamente vi salutiamo

Catania, 1° settembre 2025

il Coordinamento dei docenti della Cub e l'Associazione Docenti ed ATA.

BORIS VIAN, *IL DISERTORE*

In piena facoltà
egregio Presidente
le scrivo la presente
che spero leggerà
la cartolina qui
mi dice terra terra
di andare a far la guerra
quest'altro lunedì

Vivrò di carità
per strade di campagna
d'Alsazia e di Bretagna
e a tutti griderò
di non partire più
e di non obbedire
uccidere e morire
per non importa chi

Ma io non sono qui
egregio Presidente
per ammazzar la gente
più o meno come me
io non ce l'ho con lei
sia detto per inciso
ma sento che ho deciso
e che deserterò

Per cui se servirà
del sangue ad ogni costo
andate a dare il vostro
se vi diventerà
e dica pure ai suoi
se vengono a cercarmi
che possono spararmi
io armi non ne ho.

Ho avuto solo guai
da quando sono nato
e i figli che ho allevato
han pianto insieme a me
mia mamma e mio papà
ormai son sotto terra
e a loro della guerra
non gliene frega più

Quand'ero in prigionia
qualcuno mi ha rubato
la moglie il mio passato
la mia migliore età
domani mi alzerò
e chiuderò la porta
sulla stagione morta
e m'incamminerò